

13 gennaio 2017

## *La Notte Nazionale del Liceo Classico*

**Cronaca a cura di Maya Mentuccia e Chiara Tagliaferro**

**Fotografie di Diletta Farace**

Anche quest'anno, il Liceo *Daniele Crespi* ha accolto, insieme ad altri 387 in tutta Italia, l'iniziativa proposta dal Liceo classico *Gulli e Pennisi* di Acireale, organizzando la terza edizione della *Notte Nazionale del Liceo Classico*. Risultato della collaborazione tra studenti e professori è stata una serata interessante e piacevole, che è riuscita a conciliare la passione per la cultura classica con l'umorismo e l'intraprendenza dei ragazzi.

A dare inizio alla manifestazione è stata la proiezione in Aula Magna, e contemporaneamente in tutti i licei aderenti, del video di presentazione dell'evento, realizzato sulla base della canzone scritta da un ex studente del liceo classico di Firenze, Francesco Raniero, il quale si è rivelato una delle principali novità di quest'anno.

A seguire, alcuni ragazzi della IV AC hanno presentato al pubblico il loro lavoro, dal titolo evocativo "*L'ombra di Ulisse*", una serie di letture sulla graduale trasformazione della figura dell'eroe che, attraverso i secoli, si ritrova nelle pagine dei più grandi poeti e scrittori. Da Omero a Dante fino ad arrivare a T.S. Elliot, gli studenti hanno interpretato con grande trasporto citazioni ed estratti da opere. Il gradimento del pubblico è stato molto alto, a giudicare dai lunghi applausi tributati ai nostri compagni.

La serata è poi proseguita all'interno delle aule, dove alcune classi si sono cimentate in varie attività tra cui brevi rappresentazioni teatrali, degustazioni ispirate al mondo antico, letture e canti.



Originali e divertenti sono state le performance degli studenti della classe II AC, che hanno cantato "*Mamma mia*" degli Abba nella sua traduzione in greco antico: il brano, nell'esecuzione di ragazzi americani, spopola su youtube e anche al Crespi è stato molto apprezzato. In seguito, gli alunni di seconda si sono esibiti nella lettura in latino di tre favole di Fedro.

L'aula allestita dalla IV BC si è invece trasformata in un tribunale per la rappresentazione del processo a Copernico, interamente sceneggiato dagli alunni, che hanno interpretato personaggi illustri di tutti i tempi, testimoni a favore o contro Copernico. A turno sono dunque intervenuti Dante Alighieri, Newton, Einstein, Tolomeo, Aristotele, Galileo Galilei, persino Papa Giovanni Paolo II!

Davvero bravi e il pubblico, che a rotazione ha affollato l'aula, ha premiato con scroscianti applausi l'entusiasmo e l'intraprendenza di questi artisti *per una notte...*





Molto apprezzato è stato anche l'allestimento, ad opera della II BC, di una *domus* romana, descritta nelle sue varie parti da due narratori. Inoltre, in una scena di vita quotidiana, gli studenti, nei panni dei componenti di una famiglia romana di alto rango, hanno presentato in latino i personaggi e il loro ruolo

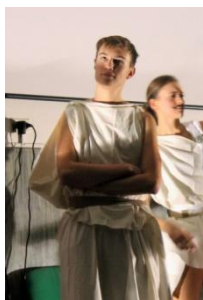


all'interno della *domus* e della *familia*. Abiti, musica, danze, stoviglie... tutto è stato sapientemente ricostruito.

A deliziare il palato dei presenti è stato poi il banchetto (letteralmente preso d'assalto), che gli chef improvvisati di III BC e IIIAC hanno preparato per i numerosi ospiti della serata, con assaggi di alcuni piatti tipici della cucina greco-romana... e non solo. Dalla panna cotta con lamponi e gelatina ai lecca lecca di lavanda fatti in casa, agli stuzzichini con salsa tzatziki, anche in questo caso il tema scelto per la serata, l'incontro tra la cultura antica con quella dei giorni nostri, è stato centrato in pieno.



E dopo stuzzichini, bevande aromatiche e dolci gustosissimi, alle 21.00 la manifestazione si è spostata nuovamente in Aula Magna, dove le ragazze del Liceo classico che fanno parte del Coro d'istituto Polymnia hanno aperto l'ultima parte della serata con *Il trionfo di Bacco e Arianna* e *Cuncti simus*. L'esibizione, intensa e coinvolgente, è stata molto applaudita.



A seguire, l'interpretazione della commedia *Lo scudo* (*Aspis*) dell'autore greco Menandro che ha stupito e divertito veramente tutti! Grazie alla rielaborazione del testo, con l'inserimento di due personaggi comici, non presenti nell'originale, gli studenti della V BC hanno confermato la loro bravura e originalità, già notate lo scorso anno nell'esilarante rappresentazione del *Pluto* di Aristofane.



"Il processo al Liceo classico", rappresentato al Teatro Carignano di Torino nel



novembre 2014, è stato riscritto in chiave parodistica dagli studenti della III AC.

A favore o contro questo indirizzo di studio si sono dunque visti, sull'improvvisato palcoscenico dell'Aula Magna, stravaganti testimoni: una madre disperata, uno scienziato pazzo con il suo aiutante e una creatura misteriosa, uno studente del liceo Crespi, e persino Alberto Angela, in *collegamento video*. Le ultime battute, quelle dell'allievo del Crespi, intervenuto alla fine del processo, prima della sentenza del giudice, hanno racchiuso la vera essenza del liceo classico, che va oltre il pragmatismo moderno e il cui fine è quello di educare gli studenti a pensare e ad essere indipendenti nei propri ragionamenti, affondando le "radici" negli insegnamenti del passato.



Alcuni ragazzi della V AC si sono poi esibiti ne "Il blocco dello scrittore". Un dialogo immaginario tra i più grandi poeti di tutti i tempi, che hanno espresso in modo molto animato il proprio punto di vista sull'ispirazione poetica, nel tentativo di offrire spunti per la scrittura a un ragazzo che, in un finale totalmente inaspettato, trova finalmente l'ispirazione per portare a termine ciò che non riusciva a scrivere... la lista della spesa!

A concludere la serata, tra gli applausi dei presenti, è stata la lettura, a cura di alunne della VAC, dei versi 332-364 dell'*Antigone* di Sofocle.



Alla fine della terza edizione della Notte Nazionale del Liceo Classico, una cosa è emersa dai commenti di tutti noi studenti: grazie a questa manifestazione, appuntamento ormai consolidato nel nostro e in numerosi altri licei classici, ognuno può riscoprire, in maniera inconsueta e da protagonista, la passione per gli studi classici e apprezzare ancora di più ciò che quotidianamente si studia, approfondendo sotto un altro punto di vista le cose già note e scoprendone altre, nuove e inaspettate.

Vogliamo comunque ricordare che dietro tutto questo c'è stato un grande lavoro e, in attesa della quarta edizione, ci sentiamo di ringraziare vivamente i docenti e gli studenti che, impegnandosi con passione e creatività, hanno contribuito a rendere la serata interessante, piacevole e divertente, dimostrando che lo "spirito" del Liceo Classico è ancora vivo e... non deve morire!

GALLERIA FOTOGRAFICA



